



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio disciplina gestione rifiuti
e siti inquinati

rifiuti@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4113
fax + 39 040 377 4513
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Spett.le

Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento
Sede

Riferimento Fascicolo **ALP UD/AUA -130 - 01R**
(si prega di citare il fascicolo nella risposta)

oggetto: D.Lgs. 152/2006 – D.P.R. 59/2013. Ditta **R Casini S.r.l.** posizione registro n°57/UD – impianto sito in Tavagnacco (UD), via Paderno n°3 - Istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Udine con determinazione dirigenziale n°2015/6172 del 13/10/2015 – Parere.

Richiamata la normativa di settore ovvero:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., "Norme in materia ambientale", parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati" ed in particolare gli artt. 214 "Determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate" e 216 "Operazioni di recupero";
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- il D.M. 21/07/1998 n°350 "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

Vista la comunicazione del Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento a prot. n. AMB-GEN-2022-39692 del 08/07/2022 di avvio del procedimento e indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata in modalità asincrona;

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta.

Si esprime parere favorevole per quanto di competenza all'istanza di rilascio della variante all'Autorizzazione Unica Ambientale della ditta R. Casini (C.F. 00987890308), con sede legale e impianto in Via Paderno 3, Tavagnacco (UD), e si conferma la stessa alla posizione n° 57/UD del registro regionale delle ditte che effettuano il recupero dei rifiuti non pericolosi in procedura semplificata.

Norme tecniche e condizioni per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti ai sensi degli artt. 214- 216 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Presso l'impianto in oggetto possono essere svolte le seguenti attività di recupero di rifiuti non pericolosi, descritte nei pertinenti paragrafi dell'allegato 1, suballegato 1 del D.M. 05/02/1998:

Tipologia 1.1 del D.M. 05/02/98 rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi

Caratteristiche: rifiuti, costituiti da: cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643

Provenienza: attività produttive raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio.

Attività di recupero:

Codici EER [150101] [150105] [150106] [200101] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 7 t

Tipologia 2.1 del D.M. 05/02/98 imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro

Caratteristiche: vetro di scarto con l'esclusione dei vetri da tubi raggio-catodici delle lampade a scarica ed altri vetri contaminati da sostanze radioattive e dei contenitori etichettati come pericolosi ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1981, n. 927 e successive modifiche e integrazioni; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230

Provenienza: raccolta differenziata in appositi contenitori e/o altre raccolte differenziate; selezione da RSU e/o RAU; attività industriali, artigianali commerciali e di servizi; autodemolizione autorizzate ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni

Attività di recupero:

Codici EER [170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 10 t

Tipologia 3.1 del D.M. 05/02/98 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, cascami di lavorazione

Caratteristiche: rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., <5% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

Attività di recupero:

Codici EER [100210] [120101] [120102] [191202] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 8.000 t

Codici EER [120199] [120101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [200140] [191202]. Messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi del regolamento UE 333/2011, mediante le modalità operative del regolamento stesso [R4]. Quantitativo annuo di rifiuti pari a 145.910 t

Tipologia 3.2 del D.M. 05/02/98 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, cascami di lavorazione
Caratteristiche: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. <20% in peso, oli <10% in peso; no radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230

Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione

Attività di recupero: Codici EER [120103] [120199] [120104] [170401] [170402] [191203] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 2.000 t

Attività di recupero: Codici EER [120103] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191203] [200140]. Messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi dei regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013, mediante le modalità operative dei regolamenti stessi [R4]. Per i rottami non ricompresi nei regolamenti europei: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:

oli e grassi <2% in peso

PCB e PCT <25 ppb,

inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale solventi organici <0,1% in peso, polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

Quantitativo annuo di rifiuti pari a 35.966 t

Tipologia 5.1 del D.M. 05/02/98 parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili

Caratteristiche: parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e simili private di batterie, di fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili.

Provenienza: centri di raccolta autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209

Attività di recupero: Codici EER 160106, 160117, 160118, 160122 Esclusivamente per i rottami ricompresi nei regolamenti europei: messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi dei regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013, mediante le modalità operative dei regolamenti stessi [R4]. Quantitativo annuo 3.000 t (è ammesso lo stoccaggio preliminare all'operazione R4)

Tipologia 5.7 del D.M. 05/02/98 spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto

Caratteristiche: fili o cavi o trecce di alluminio puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o tessuto fino al 50%, piombo fino al 55%

Provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici

Attività di recupero: Codici EER [160216] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 1 t

Tipologia 5.8 del D.M. 05/02/98 spezzoni di cavo di rame ricoperto

Caratteristiche: spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%.

Provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (dlgs 209/2003) e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica

Attività di recupero: Codici EER [170411] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 1.000 t

Tipologia 5.19 del D.M. 05/02/98 apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC

Caratteristiche: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT

Provenienza: raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi.

Attività di recupero: Codici EER [160214] [160216] [200136] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 100 t

Tipologia 6.1 del D.M. 05/02/98 rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici

Caratteristiche: materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura

Provenienza: raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione

Attività di recupero: Codici EER [020104] [150102] [200139] [191204] [170203] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 7 t

Tipologia 9.1 del D.M. 05/02/98 scarti di legno e sughero, imballaggi di legno

Caratteristiche: legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte; cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, sfridi di pannelli (compensati listellari, di fibra, di particelle ecc.) di legno trattato, nobilitato, compreso MDF, polverino di carteggiatura

Provenienza: industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni

Attività di recupero: Codici EER [030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 10 t.

Capacità di stoccaggio massima (rifiuti): 43.245,60 Mg

Potenzialità totale complessiva annua dell'impianto: 196.011 Mg/a

Classe di attività ai sensi del D.M. 350/1998: 2

Unità impiantistica (codice SIRR / CLIR): MRS e RMET

È ammessa la messa in riserva dei rifiuti [R13] funzionale all'operazione di recupero [R4].

Si evidenzia che l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato prevede di:

- effettuare le operazioni di recupero nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nella normativa tecnica vigente (D.M. 05/02/1998 e s.m.i., decreti ministeriali e regolamenti europei) e nelle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro;
- rispettare i regolamenti UE/333/2011 e UE/715/2013 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- rispettare la planimetria di riferimento (Tav. 1 del 01/07/2022 rev.04) e alle procedure operative e gestionali descritte nella documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.U.A. e successive varianti;
- versare alla Regione entro il 30 aprile di ogni anno il diritto di iscrizione di cui al D.M. 350/1998.

Inoltre, si ricorda che l'iscrizione nel registro regionale delle imprese che esercitano operazioni di recupero in regime semplificato:

- abilita esclusivamente all'esercizio delle operazioni previste dalle norme di settore;
- non sostituisce le autorizzazioni di competenza di altri uffici o enti in materia urbanistica, di tutela del paesaggio, di edilizia e di utilizzo di impianti industriali, né sostituisce altre autorizzazioni o atti permissivi necessari per il deposito di materiali e rifiuti o per l'installazione di attrezzature (ad esempio autorizzazioni igienico-sanitarie, prevenzione incendi, emissioni acustiche);
- è subordinata all'osservanza delle altre norme statali e regionali, anche regolamentari e pianificatorie o delle prescrizioni più restrittive che dovessero intervenire in materia.

Distinti saluti

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa
Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti
Ing. Simone Birtig

(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/05)

Responsabile del procedimento: ing. Simone Birtig (tel. 040 3774438) email: simone.birtig@regione.fvg.it

Responsabile dell'istruttoria: dott. Luca D'Amelio (tel. 0432 279855) email: luca.damelio@regione.fvg.it